

Nota integrativa
Bilancio di previsione
finanziario
2024 - 2026

Premessa

Il presente documento è redatto nel rispetto del punto 9.11 al principio contabile applicato inerente alla programmazione di Bilancio (all. 4.1 del D.Lgs. 118/2011) e svolge tre funzioni essenziali:

- la funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- la funzione specificatamente informativa, che prevede l'indicazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili;
- la funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Al fine di contribuire alla promozione dell'armonizzazione e raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il sistema europeo dei conti nazionali sviluppando le condizioni per il loro consolidamento e monitoraggio, il sedicesimo provvedimento correttivo del D.Lgs. n. 118/2011, approvato con D.M. 25 luglio 2023, relativamente agli schemi bilancio di previsione, apporta modifiche in vigore dal Bilancio Finanziario di Previsione es. 2025-2027

I dati assestati delle "Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (anno 2023) Schema di Bilancio 2024-2026 e nel DUP 2024-2026 sono aggiornati alle variazioni approvate il 30.11.2023.

Criteri generali

Il bilancio finanziario di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità;
2. principio dell'unità;
3. principio dell'universalità;
4. principio dell'integrità
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità
6. principio della significatività e rilevanza
7. principio della flessibilità
8. principio della congruità
9. principio della prudenza
10. principio della coerenza
11. principio della continuità e costanza
12. principio della comparabilità e della verificabilità
13. principio della neutralità
14. principio della pubblicità
15. principio dell'equilibrio di bilancio
16. principio della competenza finanziaria
17. principio della competenza economica
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Il Bilancio finanziario di previsione per gli esercizi 2024-2026 chiude con i seguenti totali a pareggio:

anno 2024 € 24.563.861,93

anno 2025 € 21.924.733,85

anno 2026 € 21.923.272,62

Il bilancio di previsione relativo al triennio 2024 – 2026 è stato predisposto a legislazione in vigore alla data di approvazione degli schemi di bilancio.

La quadratura dei documenti programmatori 2024-2026 ha presentato notevoli difficoltà a causa del finanziamento delle spese oggetto di salvaguardia equilibri nell'esercizio finanziario 2023:

- forte incremento dei costi di appalto richiesti dal Consorzio Area Vasta Medio Novarese per aggiornamento inflattivo dei prezzi applicati sia per l'erogazione dei servizi storicamente affidati, sia per le tariffe di smaltimento.
- finanziamento con entrate consolidate della spesa ripianata per rette in minori in comunità che ha raggiunto un carattere stabile;
- finanziamento dell'adeguamento contrattuale per il personale comunale dirigenziale e non dirigenziale negli importi comunicati dal Dirigente del III settore, e dei dati inflattivi ad oggi conosciuti;

Il pareggio del bilancio di previsione 2024-2026, è stato raggiunto altresì adottando la seguente manovra tributaria, tariffaria che prevede:

- iscrizione delle maggiori entrate correnti consolidate conosciute alla data del 10.12.2023 consolidate a partire dall'esercizio 2024;
- copertura dei servizi di gestione e smaltimento rifiuti erogati nell'anno 2023 oggetto di ripiano straordinario nell'anno 2023 secondo i criteri di legge, con copertura integrale attraverso l'apposito tributo TARI, prevedente l'elevazione delle tariffe TARI 2024 e 2025 nelle percentuali di incremento 9,6% per l'esercizio 2024 e dell'ulteriore 9,6% per l'esercizio 2025 comunicate nella conferenza di servizi tenutasi il 6.10.2023 dal professionista incaricato da MEDIO NOVARESE AMBIENTE SpA per la redazione del PEF 2024-2026, secondo i criteri disposti dall'Autorità Nazionale (ARERA) con deliberazione 389/2023/R/rif, mentre per l'adeguamento ISTAT dei costi di appalto per il servizio smaltimento rifiuti per l'anno 2024. effettuando un'ipotesi di gettito nelle more di approvazione del piano economico finanziario del servizio per l'esercizio 2024-2025,
- richiesti dal Consorzio Area vasta Medio Novarese con prot. 50113 del 7.11.2023, è in corso di verifica da ultimarsi entro il mese di gennaio 2024 da parte del II settore, la congruità del tasso inflattivo incrementale applicato e la rimodulazione dei servizi svolti nell'anno 2023 dal gestore, al fine di consentire la copertura/stralcio degli stessi in conformità del il gettito annuale del tributo 2024 e 2025 ottenibile dai

criteri di tariffazione di legge ad oggi vigenti sopra esposti;

- conferma di tutte le aliquote e/o tariffe delle entrate tributarie ed extratributarie approvate per l'esercizio 2023, ad eccezione per i servizi cimiteriali ove si è provveduto aumenti Istat;
- l'utilizzo di tutte le entrate non ricorrenti per finanziare spese correnti non ricorrenti o comprimibili in caso di riduzione dell'entrate non ripetitive, ed in via residuale a finanziamento di spese di investimento,
- di far fronte al fisiologico aumento delle spese correnti ed a tasso di inflazione programmata confermando la politica di contenimento e di razionalizzazione delle stessa, così come previsto dall'art.173 del D.lgs. 267/2000, e in caso di incomprimibilità in via residuale, stante l'ordinarietà dell'attuale gestione e il provvisorio nelle more di insediamento della nuova amministrazione, con temporanea sospensione/rimoludazione dei servizi erogati. Gli stanziamenti di spesa di competenza sono stati pertanto quantificati nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che, sulla base della legislazione vigente, daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale;
- che l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) sia destinata esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento, in particolare per interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale;
- di continuare a non ricorrere per il triennio in esame all'indebitamento quale forma di finanziamento delle spese di investimento, al fine di non gravare la parte corrente del bilancio con nuovi oneri finanziari e correlata riduzione quali-quantitativa dei servizi attualmente erogati.

Struttura del Bilancio e criteri di valutazione

ANALISI DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA

Entrate	2024	2025	2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.461,23	1.461,23	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	342.383,08	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	-	-
Titolo 1 Entrate tributarie	10.104.733,00	10.310.044,00	10.310.044,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.747.674,00	2.612.470,00	2.612.470,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	4.216.107,00	4.178.207,00	4.178.207,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	3.028.523,62	701.571,62	701.571,62
Titolo 6 Accensione di prestiti	-	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	4.122.980,00	4.120.980,00	4.120.980,00
Totale generale delle entrate	24.563.861,93	21.924.733,85	21.923.272,62
Spese	2024	2025	2026
Titolo I Spese Correnti	16.654.672,23	16.656.740,23	16.644.549,00
Titolo II Spese in conto Capitale	3.482.012,70	948.037,62	949.037,62
Titolo IV Spese per rimborso di prestiti	303.197,00	198.976,00	208.706,00
Titolo VII Spese x conto terzi/p.giro	4.122.980,00	4.120.980,00	4.120.980,00
Totale generale delle spese	24.562.861,93	21.924.733,85	21.923.272,62

Si dà ora conto delle informazioni richieste al punto 9.11 del principio contabile applicato 4.1 secondo lo schema ivi contenuto.

a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

a.1 PARTE ENTRATA

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, di riportare ulteriori dati e informazione che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili nonché di evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Titolo 1 - Entrate Tributarie

DENOMINAZIONE	ASSESTATO 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026
Tip. 1.0101 - Imposte tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria IMU	5.354.353,00	5.203.419,00	5.203.419,00	5.203.419,00
Addizionale comunale IRPEF	1.972.134,00	2.015.500,00	2.015.500,00	2.015.500,00
Tassa sui Rifiuti TARI	2.484.948,00	2.689.814,00	2.895.125,00	2.895.125,00
Imposta di soggiorno	185.000,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00
Tassa Smaltimento rifiuti TARSU (att. Accertativa)	16.874,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tassa sui servizi Comunali TASI (att. Accertativa)	6.444,00	0,00	0,00	0,00
Altre (di non rilevante ammontare/significatività)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	10.020.753,00	10.104.733,00	10.310.044,00	10.310.044,00

Si dà informazione delle maggiori poste iscritte nella **tipologia 1.0101**.

Imposta Municipale Propria - IMU

L'istituzione dell'IMU dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'Imu sulle seconde case e sulle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. La legge dispone l'esenzione d'imposta altresì per gli immobili assegnati a coniugi separati se non accatastate nelle categorie A/1, A/8 e A/9, nonché esenzione per i terreni agricoli ed incolti ubicati in zone montane o collinari, quale il comune di Arona.

Il Comune ha esercitato la facoltà di diversificazione delle aliquote IMU prevista dall'art. 1 c. 756 della L. 160/2019 in deroga alle prescrizioni dell'art. 52 D.Lgs. 446/97 all'*articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446*, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 con riferimento alle seguenti fattispecie individuate dal decreto Ministro dell'economia e delle finanze 7 luglio 2023 (fonte prospetto applicazione informatica Dipartimento economia e finanze

Sono esentati dal pagamento delle imposte oltre alle abitazioni principali, anche i fabbricati destinati a casa riposo, le unità immobiliari costruite e destinate dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco), i fabbricati rurali (agricoli) ad uso strumentale.

Lo stanziamento iscritto in bilancio ammonta ad €4.569.405,00 e differisce dal gettito presunto effettivo dell'imposta poiché è stato:

- decurtato dal F.S.C. es 2024 (a debito per l'ente) calcolato in deroga all'art.1, comma 449, lettera c) della legge 232/2016 € **-489.411,64**,
- maggiorato dei ristori minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. ex art.1, comma 449, lettere a) e b), L. 232/2016 (€ 424.662,34);
- incluso il riversamento anticipato ex art. 3 c 1 e 2 DLn . 78 del 2015 sulla base del dato 2023, € 299.384,00,00

Lo stanziamento potrà pertanto subire variazioni nel corso dell'anno 2024, in considerazione delle spettanze definitivamente attribuite dal Ministero dell'interno, soprattutto con riferimento alla percentuale di perequazione ex fabbisogni standard e capacità fiscali, o per eventuali compensazioni. .

La previsione della quota consolidata dell'imposta è determinata trattandosi di entrata in autoliquidazione da parte dei contribuenti, nella misura del gettito verificatosi nell'anno 2019 in conseguenza della mancata proroga di alcune esenzioni ex lege previste per gli esercizi 2020 e 2021, maggiorato dell'ipotesi di incremento derivane dall'attività di accertamento svolta dal servizio tributi relativamente a soggetti passivi aventi notevole valore di gettito impositivo.

La previsione degli eventuali ravvedimenti per l'imposta non versata nell'anno 2024, si quantificano in € 165.000,00, classificati secondo i nuovi criteri di definizione delle entrate di natura non ripetitiva, ed il gettito rilevato negli ultimi esercizi. Per quanto riguarda le attività accertative, si stima un ipotetico importo per l'anno 2024 pari a € 309.014 riferito in parte a rateizzazioni di accertamenti notificati nell'anno 2023 accertati secondo i nuovi principi contabili.

Il criterio di valutazione è per cassa trattandosi di imposta in autoliquidazione dei contribuenti ed ex punto 3.7.5 e 3.7.6 del principio contabile, salvo richiesta di rateizzazione dell'imposta, nel qual caso l'imposta e le relative sanzioni maggiorate di interessi sono imputate negli esercizi in cui scadono le rate di pagamento degli atti di accertamento.

Sono state stanziare le somme riferite ad emissione di ruoli coattivi riguardanti somme non riscosse riferite ad attività accertativa svolta nei precedenti esercizi, opportunamente svalutate secondo il principio di prudenza. L'attuale accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità, sarà analizzato in modo puntuale in sede di singola approvazione dell'emissione a ruolo, con possibilità di liberazione di somme a secondo dell'esigibilità dei singoli debitori.

Addizionale Comunale all'I.R.P.E.F.

La base imponibile dell'imposta è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel Comune.

L'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2024 è confermata nella misura di 0,8 punti percentuali. Viene confermata la soglia di esenzione per i contribuenti il cui reddito ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, determinato ai sensi dell'art. 1 comma 4 del D.Lgs. n. 360/1998 e s.m.i., sia inferiore od uguale ad **Euro 12.500,00** deliberata con DCC 71/2019.

Il criterio di valutazione è per cassa trattandosi di imposta in autoliquidazione dei contribuenti ed ex punto 3.7.5 di principi contabili.

Il gettito iscritto è commisurato ai riversamenti dell'imposta anno 2023 riferiti al mese di ottobre, maggiorati del gettito registrato i mesi di novembre e dicembre 2022, risultando il gettito dei primi dieci mesi superiore alle previsioni effettuate in sede di previsioni per il bilancio 2023.

Le previsioni di gettito pari ad € 1.995.500,00 sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

TARI

La TARI il tributo posto a diretta copertura integrale dei costi di esercizio e di investimento relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati. Il Comune ha infatti scelto di non attivare la tariffa con natura corrispettiva di cui ai commi da 667 e 668 dell'art. 1 della Legge 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014).

I costi del servizio sono definiti annualmente sulla base del Piano Finanziario degli interventi e della relazione illustrativa redatti dall'affidatario della gestione dei rifiuti urbani almeno un mese prima del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

il costo complessivo di gestione del servizio smaltimento di rifiuti solidi urbani 2024 è attualmente ipotizzato con copertura nella misura del 100% con l'apposito tributo TARI nel rispetto delle disposizioni di legge, nelle more di approvazione del piano economico finanziario del servizio per l'esercizio 2024-2025, con copertura dei maggiori costi 2023 del servizio smaltimento rifiuti, oggetto di adempimenti ex art. 193 D.Lgs. 267/2000, con maggiore tariffazioni TARI 2024, nelle percentuali di incremento 9,6% per l'esercizio 2024 e dell'ulteriore 9,6% per l'esercizio 2025 comunicate nella conferenza di servizi tenutasi il 6.10.2023 dal professionista incaricato da MEDIO NOVARESE AMBIENTE SpA per la redazione del PEF 2024-2026, secondo i criteri disposti dall'Autorità Nazionale (ARERA) con deliberazione 389/2023/R/rif, mentre per l'adeguamento ISTAT dei costi di appalto per il servizio smaltimento rifiuti per l'anno 2024 richiesti dal Consorzio Area vasta Medio Novarese con prot. 50113 del 7.11.2023, è in corso di verifica da ultimarsi entro il mese di gennaio 2024 da parte del II settore, la congruità del tasso inflattivo incrementale applicato e la rimodulazione dei servizi svolti nell'anno 2023 dal gestore, al fine di consentire la copertura/stralcio degli stessi in conformità del il gettito annuale del tributo 2024 e 2025 ottenibile dai criteri di tariffazione di legge ad oggi vigenti sopra esposti;

Come consentito dall'art. 3 del DL 228/2021 il Comune provvederà ad aggiornare le tariffe 2024 del tributo, e il PEF 2024-2026 entro il 30.04.2024, pertanto successivamente all'approvazione del Bilancio Finanziario di Previsione.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo per fini sociali anteriormente all'aggiornamento del piano finanziario viene confermato in euro € 130.000,00

Imposta di soggiorno

L'imposta è stata istituita con DCC n. 114/2021. L'imposta è a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive ubicate sul territorio comunale, applicata secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo rapportata alla tipologia di struttura ricettiva.

L'entrata ha vincolo di destinazione ex lege ed è parzialmente destinata a finanziamento di investimenti volti a promozione e valorizzazione del turismo del territorio comunale.

Il criterio di valutazione è per cassa trattandosi di imposta in autoliquidazione dei contribuenti ed ex punto 3.7.5 e 3.7.6 del principio contabile, salvo richiesta di rateizzazione dell'imposta, nel qual caso l'imposta e le relative sanzioni maggiorate di interessi sono imputate negli esercizi in cui scadono le rate di pagamento degli atti di accertamento.

TARSU

Lo stanziamento previsto nel triennio si riferisce a ruoli relativi ad accertamenti per omesse ed infedeli dichiarazioni emessi negli anni precedenti stralciati dai Rendiconti di Gestione poiché ritenuti inesigibili.

Titolo 2 – Trasferimenti Correnti

Trattandosi di trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche la quantificazione e valutazione discende dall'atto amministrativo dell'Ente erogante. Gli stanziamenti sono ipotizzati secondo le informazioni conosciute alla data di redazione della presente nota.

DENOMINAZIONE	ASSESTATO 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026
Tip. 2.101.0101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali				
C.S. Emergenza covid		-	-	-
C.S. Imu immobile Merce	21.425,00	21.425,00	21.425,00	21.425,00
C.S. incremento indennità amministratori	42.345,00	62.106,00	62.106,00	62.106,00
Contributi. Erariali non fiscalizzati	0,00	33.330,00	33.330,00	33.330,00
Cs MUIR cofinanziamento TARI scuole	12.248,00	12.248,00	12.248,00	12.248,00
C.s. Sistema integrato educazione ed istruzione 0 - 6 anni	73.985,00	73.985,00	73.985,00	73.985,00
C.S. assistenza alunni con disabilità» L.15/2022 art. 5 bis c. 1,2	19.295,00	19.295,00	19.295,00	19.295,00
contributo IMU/TASI art. 1 c. 552 l,160/19	29.568,00	29.658,00	29.568,00	29.568,00
Contributi PNRR M1C1 Digitalizzazione, innovazione, sicurezza PA	18.300,00	34.787,00	15.316,00	15.316,00
Trasf. Anno 2021 non consolidati	94.279,00	20.450,00	-	-
Altri trasferimenti di non rilevante ammontare significatività	14.390,60	11.210,00	11.210,00	11.210,00
	325.835,60	318.494,00	278.483,00	278.483,00

I trasferimenti **erariali**, a seguito dei decreti attuativi del federalismo fiscale sono stati fiscalizzati e assorbiti all'interno del Fondo di Solidarietà. Il criterio di valutazione è costituito dalla pubblicazione della spettanza sul sito del Ministero erogante.

Il **contributo compensativo minor gettito IMU ex immobili merce**, è riferito ad immobili in utilizzo forze armate e di polizia, vigili fuoco ed alla carriera prefettizia, per le quali lo Stato ha previsto esenzione con riversamento di contributo compensativo all'Ente in cui detti immobili trovano ubicazione.

DENOMINAZIONE	ASSESTATO 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026
Tip. 2.101.0102 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali				
C. regionali cofinanziamento servizi alla persona	1.163.700,00	1.161.795,00	1.121.292,00	1.121.292,00
C.R. Eliminazione barriere architettoniche	9.800,00	9.800,00	9.800,00	9.800,00
Trasf. Comuni convenzione servizi sociali	428.222,00	552.963,00	552.963,00	552.963,00
Trasf. ASL 13 cofinanz. Centri diversamenti abili	290.049,00	287.500,00	287.500,00	287.500,00
Trasf. ASL 13 cofinanz. Assistenza domiciliare	49.068,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Trasf. ASL 13 cofinanz. Educativa territoriale	21.132,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Trasf consorzi per progetti sociali e tutela ambiente	16.314,00	24.500,00	24.500,00	24.500,00
C.R. sostegno alla locazione	285.358,00	0,00	-	-
Trasf. Gestione associata Demanio lacuale	183.822,00	182.822,00	182.822,00	182.822,00
Trasf. Comuni convenzione servizio segreteria e servizi socio ass.li	29.360,00	5.360,00	5.360,00	5.360,00
Trasf. Comuni convenzione personale LL.PP.	0,00	7.500,00	0,00	0,00
Trasf. Comuni convenzione servizio SUAP	12.300,00	12.300,00	12.300,00	12.300,00
C.R. cofinanz. Costi covid servizi alla persona	33.766,00	-	-	-
C.R. PPU riordino archivio	0,00	-	-	-
C.R. progetto "Distretto diffuso del Commercio"	0,00	36.000,00	-	-
Altri trasferimenti non ripetitivi o di non rilevante ammontare significatività	104.596,00	7.280,00	1.000,00	1.000,00
	2.627.487,00	2.363.820,00	2.273.537,00	2.273.537,00

I **contributi regionali** con carattere consolidato sono ipotizzati nelle assegnazioni 2023, salvo certezza di assenza di rifinanziamento.

Nella tipologia **2.103 "Trasferimenti da imprese"** sono inclusi trasferimenti da sponsorizzazioni su aiuole comunali (€ 2.650,00), per cofinanziamento delle spese di attività dell'ufficio turistico comunale da parte Distretto Turistico dei

Laghi (€ 53.000,00 nel 2024 e 48.000,00 nel 2025/2026) e il rimborso del diritto di godimento del gestore del Parco della Rocca Borromeo, non iscrivibile a diritto di godimento per la non proprietà dell'edificio (€ 9.800,00).

TITOLO 3 – Entrate Extra tributarie

In questo sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal Comune ad esempio per diritti o per rimborso dei costi sostenuti ed i servizi a domanda individuale, sulla base delle tariffe approvate per l'anno 2024.

DENOMINAZIONE	ASSESTATO 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026
Tip. 3.100 - Vendita di beni e servizi				
Mensa Scolastica e rimborso pasti insegnanti	265.000,00	301.000,00	311.000,00	311.000,00
Asilo Nido	195.000,00	195.000,00	195.000,00	195.000,00
Servizio pre-post scuola, trasporto scolastico	24.700,00	19.500,00	16.600,00	16.600,00
Assistenza Domiciliare	58.000,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00
Pasti a domicilio	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Aree di sosta a pagamento	1.060.000,00	1.060.000,00	1.060.000,00	1.060.000,00
Servizio Lampade votive	39.500,00	39.500,00	39.500,00	39.500,00
Diritti segreteria, edilizia privata e istruttoria suap	57.903,00	47.610,00	47.610,00	47.610,00
Altri proventi non ripetitivi o di non rilevante ammontare significatività	63.286,40	63.679,00	61.179,00	61.179,00
	1.781.389,40	1.792.289,00	1.796.889,00	1.796.889,00

La Tipologia **3.100 Vendita di beni e servizi** include, le entrate da servizi a domanda individuale La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto 2022 dimostra che il Comune non è in situazione strutturalmente deficitaria e non ha pertanto obbligo di garantire per ogni servizio erogato il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000. Il grado di copertura medio è pari al 66,67%. Il tasso di copertura dei singoli servizi, e i relativi ricavi/costi sono dettagliati nell'allegato di legge ([n. 13 elenco atti depositati](#))

Per alcune entrate extratributarie (mensa, servizi scolastici, asilo nido, servizi per soggetti diversamente abili ed in disagio sociale) è stato previsto un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, a copertura dei proventi anno 2024, sulla base dei crediti di dubbia esigibilità realizzati negli anni precedenti. L'accantonamento sarà nuovamente verificato in sede di approvazione del rendiconto della gestione es. 2023, e degli adempimenti ex art. 193 del D. Lgs. 267/2000.

Nel servizio mensa sono inclusi i riversamenti da parte dello Stato per i pasti erogati al personale insegnante previsto in € 15.000,00.

DENOMINAZIONE	ASSESTATO 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026
Tip. 3.200- Proventi dalla gestione dei beni				
Compartecipazione provento gas	98.500,00	93.500,00	93.500,00	93.500,00
Canone Unico concessione arre pubbliche	526.852,00	526.852,00	526.852,00	526.852,00
Fitti attivi immobili patrimonio disponibile	108.138,00	108.138,00	108.138,00	108.138,00
Canoni concessione immobili patrimonio indisponib.	374.633,08	73.984,00	73.984,00	73.984,00
Canoni indicatori turistico recettivi	18.050,00	18.050,00	18.050,00	18.050,00
Concessione temporanee demanio lacuale	40.300,00	39.800,00	39.800,00	39.800,00
Concessioni cimiteriali	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Altri proventi non ripetitivi o di non rilevante ammontare significatività	80.393,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00
	1.321.866,08	949.824,00	949.824,00	949.824,00

Relativamente alle **entrate** generate dalla **gestione dei beni dell'Ente**, si segnala che il provento dovuto dal Gestore **rete gas**, consegue a precisa disposizione contenuta nella legge di bilancio 2017 di obbligo di riversamento da parte dei gestori anche nelle more di rinnovo del contratto di gestione.

I proventi delle **concessioni cimiteriali** in considerazione della loro natura non ricorrente in termini di valore, sono state come in passato portate a copertura di spese di investimento.

Per gli immobili concessi in locazione a soggetti in disagio sociale, è stato previsto un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità sulla base delle somme risultate insolute negli esercizi precedenti.

L'elenco degli immobili attualmente locati, concessi a terzi e a disposizione è dettagliato nella SeO del DUP 2024-2026 sezione 2.2.2 "Programmazione in valorizzazione del patrimonio" [allegato 16](#) ai documenti di bilancio depositati.

Il **Canone Unico Patrimoniale**, introdotto dal 2021 riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari (TOSAP, Imposta Comunale sulla Pubblicità e diritti pubbliche affissioni). Lo stanziamento di bilancio pari a € 526.852,00 è stato determinato in considerazione del gettito consolidato conseguito coi canoni ed i tributi che sono stati sostituiti e pertanto deve rimanere invariato senza incrementi tariffari a carico dei cittadini utenti.

Nella tipologia 3.200.200 **Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti** sono raggruppate le entrate inerenti alle sanzioni per violazioni al codice della strada, le sanzioni di edilizie ex DPR 381/2001 e L.R. 20/1989 (violazione norme paesaggistiche).

Per le sanzioni per violazione del codice della strada (D.Lgs. n. 285/1992) i principi contabili escludono l'accertamento per cassa e rendono obbligatorio un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Il criterio di quantificazione e valutazione è effettuato in sede di accertamento delle singole sanzioni che avviene:

- alla data di notifica del verbale (non quindi alla data della violazione), in quanto la notifica del verbale, come la contestazione immediata, rende l'obbligazione esigibile. Nel caso in cui il verbale notificato non indichi l'importo della sanzione, oggetto di determinazione successiva, l'accertamento dell'entrata è effettuato sulla base della notifica dell'atto che quantifica la sanzione;
- per le sanzioni non riscosse, che diventano titolo esecutivo dopo 60 giorni, si provvede ad integrare l'accertamento originario con le maggiori somme iscritte ruolo (differenza tra somma iscritta a ruolo e somma originariamente accertata). E' possibile accertare per cassa le maggiori entrate derivanti da interessi e sanzioni per il ritardato pagamento;
- per le sanzioni archiviate/annullate in sede di autotutela, si provvede alla riduzione dell'accertamento originario.

Solo qualora invece il trasgressore provveda al pagamento immediato (ossia in assenza di notifica), l'accertamento avviene per cassa.

La destinazione vincolata.

Per le sanzioni da violazioni dell'art. 208 D. Lgs. 285/1992 la destinazione è stata effettuata con DGC e precisamente:

- 12,50% ad interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente;
- 12,50% al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale od all'acquisto di mezzi e attrezzature dei corpi e dei servizi di polizia municipale;
- 25% al miglioramento della sicurezza stradale attraverso: a) la manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente; b) l'installazione, l'ammodernamento, il potenziamento, la messa a norma e a manutenzione delle barriere e l'installazione del manto stradale delle medesime strade; c) la redazione dei piani di cui all'art. 36; d) interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti; e) lo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale; f) le misure di assistenza e di previdenza per il personale, di cui alle lettere d bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12, alle misure di cui al comma 5 bis dell'art. 208 C.d.S.; g) gli interventi a favore della mobilità ciclistica; h) l'assunzione stagionale a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro; i) il finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, e dei servizi notturni, nonché dei servizi di prevenzione di cui agli artt. 186, 186 bis e 187 (guida in stato di ebbrezza o utilizzo di sostanze stupefacenti) del C.d.S.; j) l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpo e dei servizi di polizia municipale di cui alle lettere d bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12 C.d.S., destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.

Per le sanzioni da violazione ex art. 142 c. 12 bis del D.Lgs. 285/1992, la destinazione al 100% è indicata nell'art. 142 c. 12 ter. E' prevista in diminuzione a partire dall'es. 2023 rispetto ai valori 2022, in considerazione del tempo trascorso dall'installazione dell'apparecchiatura. Relativamente a tale posta è stato previsto idoneo stanziamento a Fondo crediti dubbia esigibilità nelle percentuali consolidate per le sanzioni ex art. 208 nei precedenti esercizi finanziari. L'accantonamento sarà aggiornato alla luce delle percentuali definitive dell'emissioni anno 2022.

Anche per le sanzioni extracodice è previsto accantonamento a fondo svalutazione crediti, rapportato alla riscossione dei proventi notificati negli anni precedenti.

L'andamento delle sanzioni ex D.Lgs. 285/1992 è previsto nei seguenti importi

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
sanzioni ex art.208 co 1 cds	459.002,00 €	459.002,00 €	459.002,00 €
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	537.600,00 €	537.600,00 €	537.600,00 €
TOTALE SANZIONI	996.602,00 €	996.602,00 €	996.602,00 €
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità art. 208	179.690,00 €	179.690,00 €	179.690,00 €
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità art. 142	171.262,00 €	171.262,00 €	171.262,00 €
Percentuale fondo art 208 (%)	39,15%	39,15%	39,15%
Percentuale fondo art. 142 (%)	31,86%	31,86%	31,86%

L'entità della tipologia **3.500 -Rimborsi e altre entrate correnti** è prevalentemente riferita all'Iva dei servizi a domanda individuale portata in sterilizzazione dell'imposta a debito da versare (€ 66.500,00), il rimborso di rate mutuo in ammortamento da parte della Regione Piemonte (10.016,00€) e da Acqua Novara VCO (€ 46.831,00) ed include rimborsi di spese condominiali da parte degli utilizzatori dei beni patrimoniali.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

La **4.0200 - Contributi agli investimenti** include oltre ai contributi dello Stato e della Regione a finanziamento di opere di investimento.

Contributi da Amministrazioni Pubbliche

Le assegnazioni ex art. 1 della L. 160/2019 commi da 29 a 37 (€ 90.000,00) fino all'anno 2024 ed ex art. 1 c. 892 della L.145/2018 (51.071,62 € fino all'anno 2033) nell'anno 2024 e 2025 sono finalizzati messa in sicurezza e coibentazione copertura scuola elementare Anna Frank. Le assegnazioni a partire dall'anno 2026, temporaneamente confermate per i fabbricati ad uso scolastico, saranno finalizzati dalla nuova Amministrazione.

I contributi erariali e regionali già assegnati alla data di adozione dello schema di bilancio ed iscritti nell'esercizio 2024 riguardano:

- € 250.000,00 contributo del progetto "Distretto Diffuso del Commercio del Lago Maggiore"
- € 56.000,00 contributo regionale cofinanziamento intervento "Museo Arte Moderna Fanny Usellini";

Contributi da Privati e società terze

€ 40.000,00 Contributo Fondazione Cariplo cofinanziamento intervento "Museo Arte Moderna Fanny Usellini".

I principi contabili prevedono specifici criteri per l'iscrizione in bilancio delle poste di natura patrimoniale inerenti la **cessione di aree effettuate da privati a scomputo di opere di urbanizzazione** da effettuare. Le somme stanziare sono ipotizzate, ed includono sia il valore di cessione di aree standard, sia il valore delle opere di urbanizzazione realizzate dal privato in attuazione delle convenzioni urbanistiche sottoscritte (generalmente costituite da parcheggi o aree a verde pubblico). Le somme delle convenzioni riferite a "scomputo di oneri di urbanizzazione, sono iscritte in apposite poste dei proventi da oneri di urbanizzazione. Stante la destinazione ex lege di dette aree alla realizzazione di opere pubbliche (in particolare parcheggi) esse assumono la natura di contributo a investimento dell'Ente locale. Le poste iscritte nel triennio si riassumono nei seguenti, ed includono le convenzioni sottoscritte negli esercizi precedenti le cui opere si concluderanno nel triennio:

	2022	2023	2024	2025	2026
	rendiconto	assestato	previsione	previsione	previsione
permessi da costruire	373.725,58	314.222,00	140.500,00	140.500,00	140.500,00
Sanzioni ex DPR 381/ 01	90.699,24	49.286,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	464.424,82	363.508,00	145.500,00	145.500,00	145.500,00

Nella tipologia **4.0400 Alienazione beni materiali ed immateriali** sono state inserite le previsioni di alienazione dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione corredati dal relativo

valore di alienazione (€ 1.100.000,00 nell'anno 2024). Essi sono dettagliati nella SeO del DUP 2023-2025 sezione 2.2.2 "Programmazione in valorizzazione del patrimonio" allegato 16 ai documenti di bilancio depositati.

Allo scopo di ricercare fonti di finanziamento per investimento, si proseguirà nella politica di incentivazione del riscatto del diritto di superficie di immobili ERP che ha prodotto buoni risultati dalla sua introduzione.

La tipologia **4.0500 Altre entrate in conto capitale** include:

- i Proventi da monetizzazione di aree di Urbanizzazione secondaria previsti in € 10.000,00 annui per il triennio;
- i proventi da permessi da costruire, che sono valutati secondo i valori deliberati nei precedenti esercizi confermati per l'anno 2023 e quantificati per il triennio in € 140.500,00 annui. Le poste sono quantificate in considerazione della recente approvazione del PRGC, della situazione di congiuntura economica ed in base alla data di esigibilità delle rate per gli importi rateizzati. I proventi sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere pubbliche

L'entità iscritta risulta congrua come dimostrato dall'andamento registrato negli ultimi esercizi:

Investimenti senza esborsi finanziari	2024	2025	2026
Opere a scomputo di permesso di costruire	400.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
Permute	- €	- €	- €
Project financing	- €	- €	- €
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.lgs. 50/2016	- €	- €	- €
TOTALE	450.000,00 €	450.000,00 €	450.000,00 €

Titolo VI – Accensione di prestiti (strumenti finanziari, garanzie a favore di altri enti)

In considerazione degli effetti negativi sui saldi finanziari, nel prossimo triennio non si ritiene di ricorrere all'assunzione di mutui per finanziarie nuove opere pubbliche. Il Comune infatti con un valore del tasso di **indebitamento in essere** (interessi passivi/entrate correnti accertate) potrebbe ricorrere a questa modalità di finanziamento, essendo il limite massimo fissato all'10%, come è evincibile dagli allegati ai documenti finanziari (allegato 5 ai documenti di bilancio).

Titolo IX – Entrate per conto di terzi e partite di giro

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese di cui al titolo VII.

a.2 PARTE SPESA

ANALISI DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2024-2026 dettagliate per macroaggregato sono riassunte nel seguente prospetto:

Spesa corrente per macroaggregato	2024	2025	2026
101 - redditi lavoro dipendente	3.501.359,76	3.516.002,76	3.514.656,00
102 - imposte e tasse	245.447,47	246.008,47	245.794,00
103 - acquisto beni e servizi	9.828.315,40	9.874.499,40	9.874.499,40
104 - trasferimenti correnti	1.177.128,00	1.186.268,00	1.186.268,00
107 - interessi passivi	108.974,00	104.575,00	96.335,00
109 - Rimborsi e poste correttive entrate	232.544,00	201.063,00	201.063,00
110- Altre spese correnti	1.560.903,60	1.528.323,60	1.525.933,60
Totale	16.654.672,23	16.656.740,23	16.644.549,00

Relativamente ai **criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**, si precisa che li stanziamenti non risultano incrementati del tasso di inflazione programmata; dovrà infatti confermata la politica di continuo monitoraggio della spesa al fine di riallocare in corso d'anno risparmi spese non verificatesi negli importi storici o inizialmente programmati.

La spesa articolata per diversi programmi di spesa previsti dal D.Lgs. 118/2011 è riferita ai seguenti voci principali (definiti macroaggregati).

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE –Rispetto vincoli in materia di spesa di personale

Gli stanziamenti iscritti rispettano le norme vigenti in materia di pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. 75/20, come evincibile nella SeO del DUP 2024-2026 sezione 2.2.3 "Programmazione in materia di personale" (all. 16 dei documenti di deposito).

Le prescrizioni fissate dall'art 4 del DM del 17 marzo 2020 in materia di sostenibilità finanziaria della spesa di personale, collocano il Comune di Arona in posizione "virtuosa", cioè al di sotto del valore soglia di cui al comma 1 del medesimo articolo 4 (27,2%), con un rapporto della spesa del personale rispetto alla media delle entrate correnti di competenza accertate relative agli ultimi tre rendiconti secondo le definizioni dell'art. 2. La percentuale riscontrata è pari al pari al 21,78%.

Risultano pertanto possibili le nuove assunzioni previste nella programmazione.

La spesa prevista per gli esercizi 2024-2026 tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali) evidenziato dalla tabella sottostante;
- col **programma degli incarichi di collaborazione autonoma** ex art. 3 c. 55 L. 244/2007 come modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. 112/2008, convertito nella Legge 133/2008 per nuovi contratti di collaborazione coordinata e continuativa a € 20.000,00, relativamente ai quali attualmente non è prevista attivazione;
- con gli adeguamenti contrattuali tabellari riguardanti il CCNL Comparto Funzioni locali personale non dirigenziale, e l'incremento del fondo risorse decentrate nella misura dello 0,55% del monte salari 2018, ed al rinnovo contrattuale del personale dirigente e non dirigente per il periodo 2022 -2024 nella misura percentuale del 5,8%

Le poste sono allocate alla data di deposito in apposito fondo della missione 20, e saranno successivamente allocate nelle missioni di bilancio con adozione di prelievo ex art. 176 del D.Lgs. 267/00. Con variazione di bilancio, una volta definite dallo Stato gli adeguamenti delle retribuzioni per il triennio 2024-2026, si provvederà a quantificare e finanziare, decurtata l'attuale indennità di vacanza contrattuale, il nuovo accantonamento a fondo arretrati contrattuali personale dirigenziale e non.

	Media 2011/2013	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	3.534.607,32	3.501.359,76	3.516.002,76	3.514.656,00
Spese macroaggregato 103	101.260,77	104.351,00	60.286,00	60.286,00
Irap macroaggregato 102 (esclusi amministratori)	205.340,41	235.997,47	231.008,47	230.794,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare fomrazione, missioni	42.676,29	12.101,00	12.101,00	12.101,00
Altre spese: da specificare f.do ex ages segretario macr. 104	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	3.883.884,79	3.853.809,23	3.819.398,23	3.817.837,00
(-) Componenti escluse (B) rinnovi contrattuali	537.044,66	790.000,00	790.000,00	790.000,00
(-) il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	0,00	0,00	0,00	0,00
(-) Spese sostenute per straordinari quali è previsto il rimborso (elezioni, referendum, attività PL per esterni)	0,00	0,00	0,00	0,00
(-) maggior spesa per personale a tempo indet. Artt. 4-5 DM17.3.2020 (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	3.346.840,13	3.063.809,23	3.029.398,23	3.027.837,00

Viene previsto l'utilizzo di Contratti di Somministrazione Lavoro tramite affidamento ad Agenzia Interinale, o con affidamento a cooperativa di lavoro per sopperire a temporanee carenze di organico e sostituzione personale in congedo parentale.

È previsto il ricorso a personale accessorio occasionale retribuito mediante "buoni lavoro".

E' prevista in convenzione con il comune di Omegna il servizio di segreteria generale sino al 01.10.2028 nella percentuale del 50%(18 ore settimanali).

Il potenziamento del personale negli altri uffici sotto organico, sarà effettuato anche mediante utilizzo di lavoratori socialmente utili, e di lavori di pubblica utilità.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE Include prevalentemente le spese per IRAP, imposta di registro e tassa circolazione veicoli a motore. Per quanto riguarda i servizi di natura commerciale erogati direttamente dal Comune, utilizzando proprio personale, è esercitata l'opzione prevista dall'art. 10, comma 2, D. Lgs. 446/97 (metodo commerciale che consente di risparmiare l'imposta relativa a tali servizi - asilo nido, mensa pre-post scuola e trasporto scolastico).

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

La spesa è prevista nella conferma degli stanziamenti assestati 2023, con il contenimento provvisorio richiesto per gli adempimenti al DM 25/07/2023 in materia di approvazione dei documenti programmatori, salvo la presenza di nuovi trasferimenti regionali a potenziamento di servizi sociali.

Per il servizio smaltimento rifiuti la copertura del 100% del costo del servizio 2024 è attualmente ipotizzato con copertura dei maggiori costi 2023 del servizio smaltimento rifiuti con maggiore tariffazioni TARI 2024 nelle percentuali di incremento 9,6% per l'esercizio 2024 e dell'ulteriore 9,6% per l'esercizio 2025 comunicate nella conferenza di servizi tenutasi il 6.10.2023 dal professionista incaricato da MEDIO NOVARESE AMBIENTE SpA per la redazione del PEF 2024-2026, secondo i criteri disposti dall'Autorità Nazionale (ARERA) con deliberazione 389/2023/R/rif, e che per l'adeguamento ISTAT dei costi di appalto per il servizio smaltimento rifiuti per l'anno 2024 richiesti dal Consorzio Area vasta Medio Novarese con prot. 50113 del 7.11.2023, è in corso di verifica da ultimarsi entro il mese di gennaio 2024 da parte del II settore, la congruità del tasso inflattivo incrementale applicato e la rimodulazione dei servizi svolti nell'anno 2023 dal gestore, al fine di consentire la copertura/stralcio degli stessi in conformità del il gettito annuale del tributo 2024 e 2025 ottenibile dai criteri di tariffazione di legge ad oggi vigenti;

TRASFERIMENTI CORRENTI - In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi (contributi economici ecc...)

INTERESSI PASSIVI – L'andamento in riduzione consegue alla conclusione del periodo di ammortamento di contratti stipulati nel ventennio precedente.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE – In questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI – In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati, in particolare qui di seguito sono evidenziate le voci più significative iscritte nella missione 20:

La consistenza del **fondo di riserva** previsto:

anno 2024 – euro 52.096,50 pari allo 0,313% delle spese correnti;

anno 2025 – euro 52.096,50 pari allo 0,313% delle spese correnti;

anno 2026 – euro 52.096,50 pari allo 0,313% delle spese correnti.

Per il solo anno 2023 il **FONDO DI RISERVA DI CASSA** è previsto in applicazione del medesimo articolo del testo unico nell'importo di € 52.096,50.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Dall'esercizio 2021 l'accantonamento del F.C.D.E. a bilancio è effettuato per un valore pari al 100% del determinato. La determinazione dell'accantonamento è fissato dal principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e costituito dalla media quinquennale del rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente, Per il triennio 2024-2026 è stato utilizzato la media semplice dei rapporti annui considerando quale quinquennio di riferimento per il calcolo della media, il quinquennio 2018-2022.

È stata esercitata l'opzione di non utilizzare tale possibilità e non effettuare accantonamento relativamente alle entrate accertate per cassa o scritte nel titolo II dell'entrata.

Lo stanziamento previsto in € **798.400,00** per il triennio 2024-2026 consente la copertura delle entrate di dubbia esigibilità negli importi "cristallizzati" degli ultimi esercizi. Il valore superiore ai minimi di legge è determinato per considerare la dubbia esigibilità degli stanziamenti da sanzioni ex art. 142 c. 12 bis del D.Lgs. 285/1992, assenti nel quadriennio 2018-2021.

In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, potrà peraltro essere comunque verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio dell'esercizio finanziario in corso;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto.

ACCANTONAMENTO FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

I commi 859-866 dell'art. 1 della legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019) hanno introdotto una serie di misure volte a stimolare gli enti pubblici al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture previste dal D. Lgs. 231/2002.

Tra queste, l'obbligo di stanziare in bilancio, un fondo di garanzia dei debiti commerciali, calcolato sulle previsioni di acquisto di beni e servizi (macroaggregato) 103, variabile dall'1% al 5%, nel caso in cui sussistano una delle due condizioni:

- la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente, in presenza di debito a fine anno superiore al 5% delle fatture ricevute nell'anno;
- il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231

Nello schema di bilancio NON è previsto in nessuna annualità l'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali poiché:

- il Comune ha sempre rispettato gli obblighi in materia di tempestività dei pagamenti fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 registrando ad esempio nell'anno 2022 un tempo medio ponderato di pagamento di 19 giorni e un indice di tempestività dei pagamenti di meno 12 giorni come evincibile dalla piattaforma Crediti Commerciali del Ministero Economia e Finanze;
- il debito commerciale esistente al 31 dicembre degli ultimi tre anni è stato inferiore al 5%. Nell'anno 2022 (ultimo anno rilevabile) il debito commerciale al 31.12.2022 è stato di € 73.690,06, pari allo **0,755%** delle **fatture ricevute nell'anno 2022 (€ 9.760.000,00)**.

Sono inoltre previsti i seguenti accantonamenti per le seguenti **passività potenziali**:

Fondi spese potenziali	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Fondo per contenzioso	13.017,00	13.017,00	13.017,00
fondo soccombenze provvedimenti PL	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Fondo perdite organismi partecipati	-	-	-
Fondo indennità fine mandato	2.070,00	3.568,00	3.568,00
Fondo adeguamento CCNL personale dirigente	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Fondo adeguamento CCNL personale non dirigenziale	122.492,00	122.492,00	122.492,00
Fondo bilancio tecnico DM 25/07/2023 - risparmi 2024-spesa di possibile attivazione nuova amministrazione (art. 167 c.3 D.Lgs.267/00)	248.465,10	314.387,10	212.997,10
Fondo potenz. uff. tributi (art. 1 c. 1091 L.145/2018)	2.438,00	2.438,00	2.438,00
Accantonamento servizi sociali	41.281,00	41.281,00	41.281,00
TOTALE	442.763,10	510.183,10	408.793,10

In sede di predisposizione del Bilancio 2024-2026, si è ritenuto di allocare in un unico stanziamento, sia gli stanziamenti inerenti il contenimento percentuale della spesa corrente necessario per consentire l'approvazione dei documenti programmatici nelle tempistiche indicate dal DM 25/07/2023, che saranno nel corso dei primi mesi dell'anno riallocati in caso di stanziamenti insufficienti, sia le spese correnti di contenuto politico dell'Amministrazione uscente, affinché il bilancio risultasse conforme al solo proseguimento delle attività ordinarie, o necessarie per il mantenimento degli equilibri di bilancio nelle more delle scelte della nuova amministrazione.

Titolo 2- Spese in conto capitale

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche.

Gli stanziamenti iscritti in bilancio si riferiscono alle sole opere che si intendono attivare nel corso dell'esercizio 2024, 2025, 2026.

L'elenco delle opere inserite nel piano opere pubbliche e degli altri piccoli interventi di manutenzione straordinaria ipotizzati per il triennio 2024 - 2026 corredati dalle relative modalità di finanziamento sono dettagliati nella SeO sezione 2.2.1 del DUP 2024 -2026 (all. 16 dei documenti di bilancio).

Per quanto concerne gli interventi per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili punto 9.11.6 del principio applicato alla programmazione (all. 4.1 D.lgs. 118/2011) si precisa che:

- non è previsto il ricorso ad indebitamento per il finanziamento di nuove opere pubbliche;
- il dettaglio delle modalità di finanziamento delle singole opere di investimento è indicato nella SeO sez. 2.2.1 "programmazione degli investimenti" del DUP 2023-2025 suddetto.

Alla data di adozione del presente documento l'Ente non ha ancora provveduto alla riallocazione della totalità delle opere di investimento in realizzazione nell'esercizio 2023 secondo l'aggiornamento del crono programma dei lavori, che confluiranno nel Fondo pluriennale vincolato spesa anno 2023 nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e riscritte con successiva apposita variazione nell'annualità 2024 del Bilancio di previsione 2024-2026.

Si ricorda infatti che la contabilità armonizzata prevede specifiche metodologie di impegno ed imputazione in contabilità delle spese di investimento.

Esse sono impegnate negli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o della convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma. Anche per le spese di investimento che non richiedono la definizione di un cronoprogramma, l'imputazione agli esercizi della spesa riguardante la realizzazione dell'investimento è effettuata nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziato, ossia in considerazione dell'esigibilità della spesa. Pertanto, anche per le spese che non sono soggette a gara, è necessario impegnare sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, in considerazione della scadenza dell'obbligazione stessa. A tal fine, l'amministrazione, nella fase della contrattazione, richiede, ove possibile, che nel contratto siano indicate le scadenze dei singoli pagamenti o sia comunque redatto un cronoprogramma della spesa di investimento da realizzare.

Nel caso di acquisizione di un investimento già realizzato, con pagamento frazionato negli esercizi successivi, è necessario registrare la spesa di investimento imputandola interamente all'esercizio in cui il bene entra nel patrimonio dell'ente. A tal fine si provvede alla contestuale registrazione:

- a) del debito nei confronti del soggetto a favore del quale è previsto il pagamento frazionato, imputato allo stesso esercizio dell'investimento, provvedendo alla necessaria regolarizzazione contabile;
- b) dell'impegno per il rimborso del prestito, con imputazione agli esercizi secondo le scadenze previste contrattualmente a carico della parte corrente del bilancio.

La copertura finanziaria delle spese di investimento che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi deve essere predisposta - fin dal momento dell'attivazione del primo impegno - con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento, sulla base di un'obbligazione giuridica perfezionata o di una legge di autorizzazione all'indebitamento.

Non tutte le entrate già accertate ed imputate negli esercizi successivi a quello di gestione possono costituire idonea copertura alle spese di investimento impegnate in tali esercizi. Costituiscono idonea copertura finanziaria delle spese di investimento, impegnate negli esercizi successivi, le risorse accertate e imputate all'esercizio in corso di gestione (accantonate nel fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa), l'avanzo di amministrazione o le entrate già accertate imputate agli esercizi successivi, la cui esigibilità è perfezionabile mediante manifestazione di volontà pienamente discrezionale dell'ente o di altra pubblica amministrazione.

In particolare, possono costituire copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione le entrate già accertate:

- imputate all'esercizio in corso di gestione (entrate correnti destinate per legge agli investimenti, entrate derivanti da avanzi della situazione corrente di bilancio, entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossione di crediti, proventi da permessi di costruire e relative sanzioni);
- derivanti da trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche anche se imputate negli esercizi successivi a quello di gestione,
- derivanti dai mutui tradizionali, i cui contratti prevedono l'erogazione delle risorse in un'unica soluzione, prima della realizzazione dell'investimento, dando luogo ad accantonamenti al fondo pluriennale vincolato di cui al punto 5.4 del principio applicato della competenza finanziaria potenziata;

- derivanti da forme di finanziamento flessibile i cui contratti consentono l'acquisizione di risorse in misura correlata alle necessità dell'investimento (da preferire rispetto al mutuo tradizionale, in quanto comportano minori oneri finanziari);
- derivanti da altre entrate accertate tra le accensioni di prestiti, i cui contratti prevedono espressamente l'esigibilità del finanziamento secondo i tempi di realizzazione delle spese di investimento (ad esempio i prestiti obbligazionari a somministrazione periodica);
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato, a seguito dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, a condizione che siano rispettate le seguenti priorità:
 - a) per finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio;
 - b) al riequilibrio della gestione corrente;
 - c) per accantonamenti per passività potenziali (ad es. al fondo crediti di dubbia esigibilità);
 - d) al finanziamento di spese di investimento e/o estinzione anticipata di prestiti.

Non costituiscono idonee forme di copertura degli investimenti le altre entrate accertate e imputate a esercizi successivi a quello in corso di esercizio, quali i permessi da costruire, in considerazione dell'incertezza che gli accertamenti imputati a esercizi futuri possano tradursi in effettive risorse disponibili per l'ente.

L'impegno delle spese di investimento effettuato sulla base del cronoprogramma può comportare, pertanto nel caso di variazioni del cronoprogramma, determinate dall'avanzamento dei lavori con un andamento differente rispetto a quello previsto, la necessità di procedere a variazioni di bilancio e al riaccertamento degli impegni assunti. In ogni caso, al momento del controllo e della verifica degli equilibri di bilancio in corso di anno e della variazione generale di assestamento, l'ente deve dare atto di avere effettuato la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - In questa voce sono classificate le spese rimborsi ex lege edifici di culto.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE - In questa voce sono classificate le spese per eventuali rimborsi di entrate da oneri di urbanizzazione e proventi da monetizzazioni non dovute.

Titolo IV – Rimborso di prestiti

I mutui attualmente in ammortamento prevalentemente a tasso fisso e concessi esclusivamente dalla Cassa Depositi e Prestiti.

L'Ente ha altresì in corso un'operazione di leasing finanziario effettuato nell'anno 2011 per acquisizione in uso del parcheggio "ex scalo ferroviario".

	Valore al 31.12.2023
Valore da Elenco rate mutuo Cass DD.PP.	1.193.584,81
Valore Alba Leasing Piano ammortamento	617.251,11
	€ 1.810.835,92

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	2.185.524,84	1.993.509,94	1.810.835,92	1.617.638,97	1.418.671,33
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	192.014,90	182.674,02	193.196,95	198.967,64	208.705,15
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.993.509,94	1.810.835,92	1.617.638,97	1.418.671,33	1.209.966,18
Nr. Abitanti al 31/12 (§)	13.878	13.854	13.854	13.854	13.854
Debito medio per abitante	143,65	130,71	116,76	102,40	87,34

Poiché l'informazione richiesta dalla Corte dei Conti, si relaziona l'evoluzione degli oneri finanziari per l'ammortamento di prestiti e il rimborso dell'indebitamento nel quinquennio 2022-2026

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	106.401,54	93.952,02	108.492,00	104.393,00	95.852,85
Quote capitale	192.014,90	182.674,02	193.196,95	198.967,64	208.705,15
Totale fine anno	298.416,44	276.626,04	301.688,95	303.360,64	304.558,00

Al fine di verificare eventuale l'impatto dell'investimento con ricorso all'indebitamento, nei limiti previsti dall'art. 204 TUEL, come modificato dall'art. 1, co. 735, legge n. 147/2013 e dall'art. 1, co. 539, legge n. 190/2014, si espongono le percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti.

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.					
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2022	2023	2024	2025	2026
	0,45%	0,58%	1,08%	1,04%	0,95%
	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Titolo V – Chiusure anticipazioni ricevute da istituto tesoriere.

Il Comune ha un elevato fondo di casa, e non sono previste difficoltà nella gestione di quest'ultima. Non viene previsto alcun ricorso ad anticipazione di tesoreria ex art. 222 del D.Lgs. 267/00, per altro possibile ex lege.

Titolo VII – Spese per conto di terzi e partite di giro.

Le spese per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate iscritte nel titolo IX.

Il fondo economale stanziato in detta voce in conformità del regolamento di contabilità comunale vigente, ammonta ad € 51.600,00.

b) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023 con distinzione dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

L'elenco è dettagliato nell'allegato 2.1 e 2.3 allo schema di Bilancio di bilancio di previsione 2023-2026 in forma sintetica dato in carattere provvisorio, non risultando concluso l'esercizio.

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Non è prevista applicazione al bilancio finanziario di previsione 2024-2026 es. 2024 di quote dell'avanzo di amministrazione presunto es. 2023

d) elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Non è previsto il finanziamento di investimenti non il ricorso al Debito. Per il dettaglio delle spese di investimento finanziate con risorse disponibili, si veda il punto "2.2.1 Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale" dello schema di DUP 2024-2026 (allegato 16 allo schema di bilancio)

e) Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, la liquidazione delle spese di patrocinio legale e di trattamento accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, nell'esercizio precedente.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Risulta reimputata sugli esercizi 2024 e 2025 spesa di € 1.461,23 di spesa per trattamento accessorio a titolo di incentivi ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 finanziata con entrate correnti libere confluita nel in FPVE parte corrente

Risulta reimputata sul solo esercizio 2024 spesa finanziata nell'esercizio 2022 per complessivi €96.000 (€ 40.000,00 contributo "Bando Emblematiche Maggiori 2020" della Fondazione Cariplo e €56.000,00 di contributo regionale in conto capitale, riguardanti l'intervento di recupero dell'ex macello comunale per realizzazione - Museo Arte contemporanea "Fanny Usellini".

Relativamente a tale intervento in conformità del cronoprogramma dei lavori, risulta reimputato avanzo di amministrazione fondi non vincolato es. 2021 per complessivi € 342.383,08, confluito in FPVE c/capitale.

Con variazione al bilancio 2024-2026, saranno quindi successivamente al deposito dello schema di bilancio 2024-2026, saranno iscritte le componenti di FPV corrente ed investimenti generate dalla gestione es. 2024.

Le restanti spese correnti e di investimento attualmente impegnate nell'esercizio 2023 non sono presenti "investimenti ancora in corso di definizione per i quali debbano essere indicate le cause di ritardata programmazione.

Di seguito quadro riepilogativo delle imputazioni di spesa

		programma	intervento	entrata
FPVE parte corrente	€ 1.461,23	4.06.1	f.do incentivi personale appalti serv. Istruzione	€ 1.461,23
FPVE investimenti	€ 342.383,08	05.01.1	Immobile Ex Macello recupero area per museo arte contemporanea "Fanny Usellini"	€ 342.383,08
Totale	€ 343.844,31			€ 343.844,31

e) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il comune non ha in corso garanzie prestate a favore di terzi.

g) Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il Comune non ha attivato contratti relativi a **strumenti finanziari derivati** previsti dall'art. 1 comma 3 del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs n. 58/1998, né ha emesso **titoli obbligazionari** o altre passività (art. 62 della legge n. 133/2008) e pertanto non viene predisposta la nota informativa da allegare al bilancio ai sensi dell'art. 3 della legge n. 203/2008 (finanziaria 2009)

h) l'elenco degli enti ed organismi strumentali partecipati

a) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CONSORZI

C.F.	Ragione sociale / denominazione	Anno di Costituzione	Sede	Indirizzo	Settore attività	Quota % di partecipazione detenuta direttamente
80010440032	CONSORZIO CASE DI VACANZE DEI COMUNI NOVARESI	1952	Novara	Via F.lli Rosselli 1 - 28100 - Novara (NO)	STRUTTURE DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	2,94
01594890038	CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE (SIGLABILE CMN)	1995	Borgomanero (NO)	Corso Sempione, 27 - 28021 Borgomanero (NO)	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI (E.38)	9,51
80010400036	ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA NEL NOVARESE E NEL VCO "PIERO FORNARA"	1996	Novara (NO)	Corso Cavour, 15 - 28100 Novara (NO)	ATTIVITÀ EDITORIALI (J.58)	1,66

Si precisa che sono pubblicati nell'apposita sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Comune l'elenco degli enti e delle società partecipate e per ciascuna società i bilanci consuntivi approvati. I link di accesso ai siti istituzionali sono dettagliati nell'allegato n. 10 dello schema di bilancio.

i) l'elenco partecipazioni possedute con indicazione della relativa quota percentuale

SOCIETÀ DI CAPITALI

Acqua Novara.Vco S.p.A. - Via Triggiani, 9 - 28100 Novara – Cod. Fisc. E P.IVA 02078000037, quota percentuale di partecipazione detenuta direttamente: 2,9268%.

- costituita con Atto pubblico a rogito notaio Fabio Auteri del 22/12/2006 Rep. n. 22552 Raccolta 7897 iscritta al Registro delle Imprese il 09/01/2007. Durata della Società è fino a 31/12/2027
- gestisce il servizio idrico integrato in tutte le sue fasi (gestione del servizio idrico integrato in **139** Comuni della Provincia di Novara e del VCO ed impianto di trattamento dei rifiuti liquidi) nell'ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 del Piemonte (Verbanio Cusio Ossola e Pianura Novarese);

Distretto Turistico dei laghi S.C.R.L. – Corso Italia, 26 - 28838 Stresa (VB) - Cod. Fisc. e P.IVA 01648650032, quota percentuale di partecipazione detenuta direttamente: 12,29%

- costituita ai sensi dell'art. 2615 ter del Codice Civile quale "Agenzia di accoglienza e promozione turistica Locale del Lago Maggiore, Lago d'Orta, Lago di Mergozzo, Monti e Valli dell'Ossola" dalla Legge Regionale 22 ottobre 1996 nr. 75. Durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2050;
- oggetto sociale esclusivo è la promozione dell'interesse economico collettivo nell'ambito turistico di riferimento. Opera senza fine di lucro nell'ambito delle funzioni indicate nell'articolo 10 della legge regionale 75/96 svolgendo attività strumentale ai soci pubblici ai sensi della normativa vigente così come regolata dalle norme contenute nello statuto;
- il mantenimento della partecipazione nella S.C.R.L. "Distretto turistico dei laghi" è confermata dall'Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 anno 2019 che, con riferimento alla modalità di determinazione del fatturato quale parametro per l'adozione delle misure di razionalizzazione delle partecipate consente di sommare le voci di conto economico "A1) *"Ricavi delle vendite e delle prestazioni"* e A5) *"Altri ricavi e proventi"* desumibili dal Conto economico redatto ai sensi dell'ex. art. 2425 del codice civile, e pertanto di includere nel conteggio i contributi in conto esercizio costituenti voce prevalente nei ricavi della S.C.R.L. "Distretto turistico dei laghi", con il solo obbligo di *"fornire adeguata illustrazione della natura di tali poste e le motivazioni giuridiche alla base dell'inclusione"*. Tali motivazioni sono state fornite dalla Regione Piemonte mediante assegnazione alle A.T.L. (quali la società suddetta), dello svolgimento di *"servizi di interesse generale, organizzando a livello locale l'attività di accoglienza informazione e assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati"* (art. 9 della legge regionale n. 14 del 11 luglio 2016);

Medio Novarese Ambiente S.p.A. - Viale Kennedy 87, 28021 Borgomanero (NO) - Cod. Fisc. 01958900035, quota percentuale di partecipazione detenuta indirettamente 9,51%, tramite la partecipazione diretta nel consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese (n. 29 quote su 305 totali):

- società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento del Consorzio Gestione rifiuti Medio Novarese. Durata della società è fissata fino al 31.12.2050.
- svolge la propria attività nel settore della raccolta e trasporto dei rifiuti dove opera in qualità di ditta "in house" del Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese"

Si precisa che sono pubblicati nell'apposita sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Comune l'elenco degli enti e delle società partecipate e per ciascuna società i bilanci consuntivi approvati I link di accesso ai siti istituzionali sono dettagliati nell'allegato n. 10 dello schema di bilancio.

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L.R. 7 marzo 1989 n. 15

Lo stanziamento iscritto ex Legge Regionale 7 marzo 1989, n. 15 riguardante gli interventi su edifici di culto, è stanziato per ogni annualità nell'importo di 10.300,00€.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Il principio contabile di cui al D.lgs. 118/2011 prevede l'individuazione delle entrate non ricorrenti e l'utilizzo delle stesse per il finanziamento di corrispondenti spese a carattere straordinario. Le entrate non ricorrenti sono individuate nel punto 9.11.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione (all. 4.1 del D. Lgs. 267/00).

Trattasi, di risorse che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e pertanto, evidenziando un andamento non costante negli anni oppure che presentandosi per la prima volta, devono essere impiegate per far fronte a spese aventi lo stesso carattere di straordinarietà.

Entrate correnti non ricorrenti	2024	2025	2026
Tipologia	Previsioni	Previsioni	Previsioni
Recupero evasione tributaria (imu, TARI)	281.500,00	281.500,00	281.500,00
Sanzioni codice della strada art. 142 c. 12 ter - art. 208 c. 4	767.102,00	767.102,00	767.102,00
Canoni concessioni pluriennali (conc. Cimiteriali)	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Entrate per eventi calamitosi	-	-	-
Consultazioni elettorali	40.000,00	-	-
Ruoli insoluti riscossione coattiva (IMU, ICI)	161.000,00	161.000,00	161.000,00
Ruoli insoluti riscossione coattiva T.A.R.S.u	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Sanzioni amministrative	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Trasferimenti da Comuni per convenzione personale LL.PP.	7.500,00		
Altre	1.467,00	1.467,00	1.467,00
Totale entrate	1.350.569,00	1.303.069,00	1.303.069,00
Spese non ricorrenti			
Tipologia	Previsioni	Previsioni	Previsioni
spese correnti finanziabili con sanzioni cds	767.102,00	767.102,00	767.102,00
Elezioni comunali e consultazioni elettorali	54.000,00	-	-
f.do crediti dubbia esig. Entrate correnti non ripetitive	167.000,00	167.000,00	167.000,00
Trasferimenti associazioni sportive, culturali, turistiche , sociali per iniziative e sostegno attività	187.420,00	196.560,00	196.560,00
Distretto commercio lago maggiore servizi diversi	9.000,00		
Uff. Tributi Trattam. accessorio personale e f.do potenziament	26.152,00	26.512,00	26.512,00
ufficio tecnico lavoro interinale	16.855,00		
spurgo tombinature	18.000,00	18.000,00	18.000,00
rimborsidi imposte e tasse	6.000,00	6.000,00	6.000,00
restituzione IMU erroneamente versata	16.500,00	16.500,00	16.500,00
Altre spese	3.403,00	26.158,00	26.158,00
Totale spese correnti	1.271.432,00	1.223.832,00	1.223.832,00
Sbilancio entrate correnti non ripetit. fin. Investimenti	79.237,00	79.237,00	79.237,00